

Commercio con l'estero

Febbraio 2010

Con questo comunicato vengono diffusi i dati dell'interscambio con l'estero e i numeri indici dei valori medi unitari e dei volumi in base 2005=100, relativi al mese di febbraio 2010. I risultati della stima preliminare dei flussi da e verso i paesi extra Ue per il mese di marzo 2010 saranno diffusi il 20 aprile p.v..

Nei primi due mesi del 2010 i tassi di variazione dei flussi rispetto al 2009 potrebbero essere affetti da una limitata sovrastima, indotta dall'introduzione delle nuove normative nazionali e comunitarie e dai cambiamenti nelle modalità di acquisizione dei dati. Le necessarie revisioni dei dati saranno effettuate secondo le modalità e i tempi già comunicati nella nota del 15 febbraio 2010.

Nel mese di febbraio 2010 le esportazioni aumentano del 7,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con andamenti diversi per area di destinazione delle merci: più 11 per cento per i paesi Ue e più 2,3 per cento per quelli extra-Ue. Le importazioni registrano un incremento del 12,9 per cento, derivante da una crescita del 14,9 per cento dei flussi dai paesi Ue e da un aumento del 10,4 per cento di quelli provenienti dai paesi non comunitari. Complessivamente, a febbraio 2010 il saldo commerciale risulta negativo per 2.332 milioni di euro, in peggioramento rispetto al deficit di 895 milioni di euro dello stesso mese dell'anno precedente.

Le dinamiche congiunturali dei flussi, misurate dai dati destagionalizzati, evidenziano a febbraio 2010, rispetto al mese precedente, un incremento del 2,5 per cento per le esportazioni (più 2,5 per cento per i paesi Ue e più 2,6 per cento per i paesi extra-Ue) ed un incremento del 3,6 per cento per le importazioni (più 2,7 per cento per i paesi Ue e più 4,7 per cento per quelli extra-Ue).

Negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, al netto della stagionalità le esportazioni aumentano del 5,4 per cento e le importazioni del 7,6 per cento, con andamenti più dinamici dei flussi da e verso i paesi non comunitari.

Nel primo bimestre 2010, rispetto al corrispondente periodo del 2009, le esportazioni sono aumentate del 4,5 per cento (5,2 per cento per i paesi Ue e 3,3 per cento per i paesi esterni all'area) e le importazioni del 6,6 per cento (più 9,8 per cento per l'Ue e più 3,1 per cento per l'extra-Ue). Nello stesso periodo, il saldo commerciale risulta negativo per 5.731 milioni di euro, in peggioramento rispetto al disavanzo di 4.503 milioni di euro del corrispondente mese dell'anno precedente.

Nei primi due mesi del 2010 l'aumento del valore delle esportazioni rispetto allo stesso periodo del 2009 è spiegato soprattutto da una crescita dei volumi (più 3,8 per cento), con un incremento dei valori medi unitari dell'1,1 per cento. Anche dal lato delle importazioni la crescita del valore dei flussi è determinata in gran parte dall'aumento dei volumi (più 5,6 per cento), con un aumento dei valori medi unitari dell'1,6 per cento.

Tabella 1 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale. Febbraio 2010 (a)

	DATI GREZZI				DATI DESTAGIONALIZZATI		
	MILIONI DI EURO		VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO		VARIAZIONI %
	Feb.2010	Gen-feb.10	Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09	Feb.2010	Feb.10 Gen.10	Dic.09-Feb.10 Set.09-Nov.09
MONDO							
Esportazioni	25.186	45.229	7,3	4,5	26.086	2,5	5,4
Importazioni	27.518	50.960	12,9	6,6	27.657	3,6	7,6
Saldi	-2.332	-5.731			-1.571		
PAESI UE							
Esportazioni	14.892	26.918	11,0	5,2	15.116	2,5	5,7
Importazioni	15.602	27.833	14,9	9,8	15.590	2,7	6,4
Saldi	-710	-915			-474		
PAESI EXTRA UE							
Esportazioni	10.294	18.310	2,3	3,3	10.970	2,6	5,0
Importazioni	11.916	23.128	10,4	3,1	12.067	4,7	9,2
Saldi	-1.622	-4.818			-1.097		

(a) I dati provvisori di febbraio del commercio con i paesi extra Ue sono stati diffusi con la stima preliminare del 22 marzo 2010.

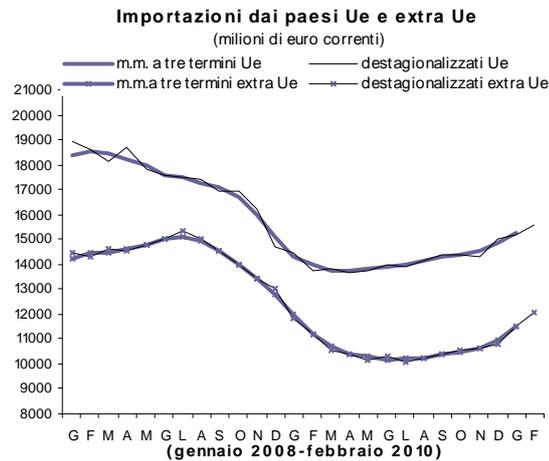
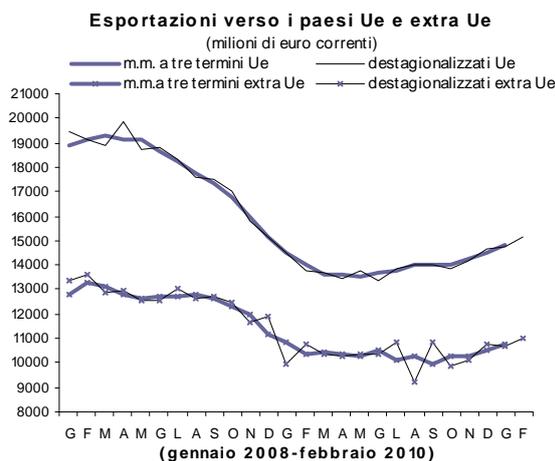
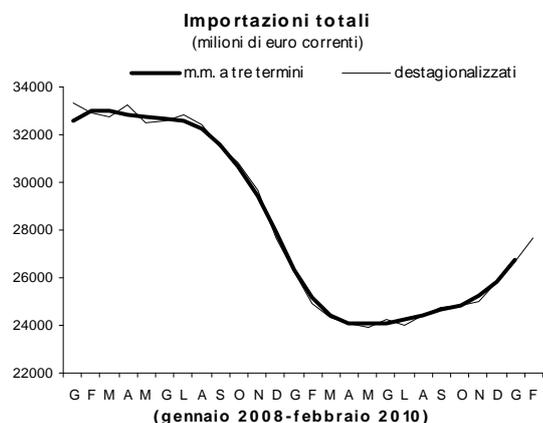
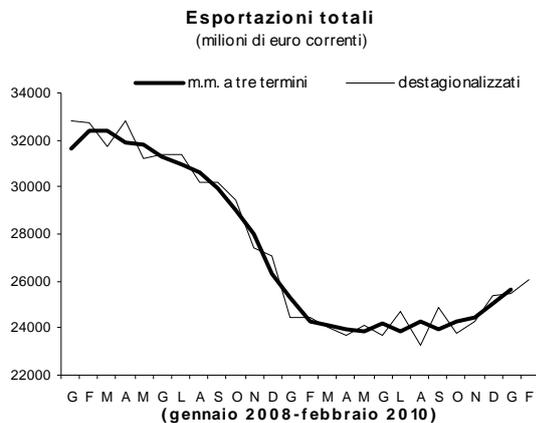
Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'ISTAT" (www.istat.it)

Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it)

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce su richiesta, il calendario a stampa.

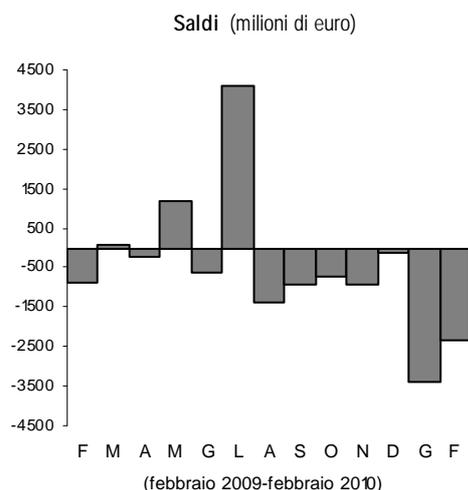
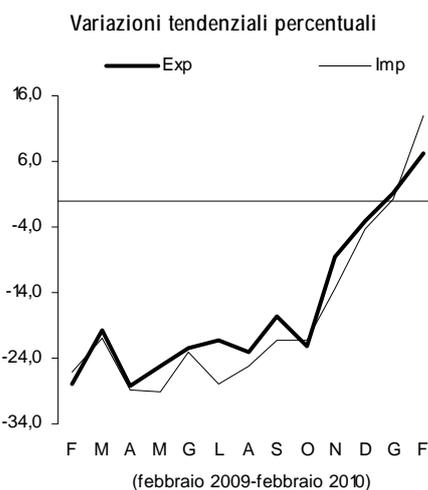
Ufficio della comunicazione
Tel.+39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel.+39 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche sul commercio con l'estero
Via C. Balbo,16 - 00184 Roma
Mario Gaggiotti tel. +39 06 46732542
Paola Anitori tel. +39 06 46732567
Prossimo comunicato 25 maggio 2004



Gli scambi commerciali in valore

Nel mese di febbraio 2010 l'andamento tendenziale dei flussi risulta positivo per entrambi i flussi commerciali, con un incremento maggiore per le importazioni rispetto alle esportazioni ed un peggioramento del deficit commerciale rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.



Analisi per raggruppamenti principali per tipologia di beni

raggruppamenti principali per tipologia di beni; aumenti superiori alla media si rilevano per *energia* (più 34,6 per cento) e *prodotti intermedi* (più 11,6 per cento) (tabella 2). Anche per le importazioni l'andamento è positivo per tutti i raggruppamenti, con andamenti superiori alla media per *prodotti intermedi* (più 19 per cento), *beni strumentali* (più 15,5 per cento), *beni di consumo durevoli* (più 14,7 per

dell'energia le esportazioni aumentano del 6,4 per cento, mentre le importazioni del 12,6 per cento.

Nel primo bimestre del 2010, rispetto allo stesso periodo del 2009, le esportazioni aumentano per tutti i raggruppamenti, a eccezione dei *beni di consumo durevoli*, con andamenti particolarmente positivi per *energia* e *prodotti intermedi*; per le importazioni solo i *beni di consumo non durevoli* segnano una flessione, mentre, *prodotti intermedi* e *beni di consumo durevoli* registrano incrementi particolarmente significativi.

Tabella 2 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale, per raggruppamenti principali per tipologia di beni. Febbraio 2010

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDI	
	QUO- TE % (*)	VARIAZIONI %		QUO- TE % (*)	VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO	
		Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09		Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09	Feb.10	Gen-feb.10
Beni di consumo	30,2	5,6	1,6	27,7	3,4	-0,3	915	835
- <i>durevoli</i>	6,6	0,1	-4,4	3,7	14,7	9,9	631	915
- <i>non durevoli</i>	23,6	7,1	3,1	24,0	1,8	-1,7	284	-81
Beni strumentali	33,5	2,0	0,0	24,3	15,5	8,7	1.185	1.848
Prodotti intermedi	32,7	11,6	8,4	30,4	19,0	12,3	-304	-517
Energia	3,6	34,6	37,8	17,6	14,1	5,5	-4.128	-7.897
Totale al netto dell'energia	96,4	6,4	3,3	82,4	12,6	6,9	1.796	2.166
TOTALE	100,0	7,3	4,5	100,0	12,9	6,6	-2.332	-5.731

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2009 provvisorio

Analisi per settore di attività economica

Nel mese di febbraio 2010, considerando i settori più rilevanti all'esportazione, si registrano andamenti tendenziali positivi per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (più 33,5 per cento), *sostanze e prodotti chimici* (più 26,3 per cento), *articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici* (più 23,8 per cento), *prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca* (più 17,8 per cento), *articoli in gomma e materie plastiche* (più 14,2 per cento), *computer apparecchi elettronici e ottici* (più 10,1 per cento) e *prodotti tessili* (più 9,7 per cento). Flessioni si registrano per *articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)* (meno 9,6 per cento) e *mobili* (meno 1,7 per cento) (tabella 3).

Dal lato delle importazioni, considerando i principali settori, i maggiori incrementi si rilevano per *petrolio greggio* (più 56,5 per cento), *coke e prodotti petroliferi raffinati* (più 39,6 per cento), *mezzi di trasporto* (più 31,5, con una variazione percentuale degli autoveicoli del 32,5 per cento), *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (più 23,9 per cento), *sostanze e prodotti chimici* (più 21,2 per cento) e *articoli in gomma e materie plastiche* (più 18,3 per cento). Le maggiori flessioni si rilevano per *gas naturale* (meno 14,3 per cento), *articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)* (meno 2,9 per cento), *articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili* (meno 2,5 per cento) e *prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca* (meno 2,3 per cento).

Nel primo bimestre del 2010, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, i maggiori incrementi delle esportazioni si rilevano per *coke e prodotti petroliferi raffinati, sostanze e prodotti chimici, articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici, articoli in gomma e materie plastiche, autoveicoli, computer apparecchi elettronici e ottici e prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca*. All'importazione, considerando i principali settori, i maggiori incrementi riguardano *petrolio greggio, coke e prodotti petroliferi raffinati, mezzi di trasporto* e soprattutto *autoveicoli, sostanze e prodotti chimici e metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti*.

Nel primo bimestre 2010, i maggiori saldi positivi si registrano per *macchinari ed apparecchi n.c.a., apparecchi elettrici, articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili, mobili, coke e prodotti petroliferi raffinati, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, articoli in gomma e materie plastiche e articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)*.

cento) ed *energia* (più 14,1 per cento). Al netto

riguardano *petrolio greggio, gas naturale, autoveicoli, computer, apparecchi elettronici e ottici e sostanze e prodotti chimici.*

Tabella 3 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale, per settore di attività economica. Febbraio 2010

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDI	
	QUO TE % (a)	VARIAZIONI %		QUO TE % (a)	VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO	
		Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09		Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09	Feb.10	Gen-feb.10
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,6	17,8	8,2	3,2	-2,3	-1,5	-331	-693
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,4	64,9	40,1	15,2	12,9	3,2	-4.320	-8.331
061 Petrolio greggio	0,1	-19,7	-3,7	8,2	56,5	62,3	-2.289	-4.608
062 Gas naturale	0,1	122,9	42,3	5,9	-14,3	-29,7	-1.735	-3.209
C Prodotti delle attività manifatturiere	95,0	7,0	4,6	77,5	14,0	8,2	2.721	4.043
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	6,9	9,2	6,0	7,6	7,3	4,8	-184	-463
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	11,3	-1,4	-4,1	7,4	0,2	-6,6	1.073	1.737
13 Prodotti tessili	2,7	9,7	4,6	1,6	12,7	5,2	168	254
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,8	-9,6	-10,7	3,7	-2,9	-11,3	377	605
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	3,9	4,0	0,3	2,1	-2,5	-6,1	528	878
CC Legno e prodotti in legno: carta e stampa	2,1	6,5	3,3	2,7	9,9	7,2	-176	-348
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili): articoli in paglia e materiali da intreccio	0,4	9,3	7,1	0,9	14,0	11,4	-138	-262
17+18 Carta e prodotti in carta: prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,7	5,9	2,4	1,7	7,9	5,1	-38	-87
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	3,2	33,5	42,9	2,0	39,6	47,1	321	652
CE Sostanze e prodotti chimici	6,1	26,3	26,1	8,7	21,2	18,2	-901	-1.432
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	4,2	23,8	16,4	5,5	3,7	2,1	-214	-534
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6,2	11,9	8,3	3,2	17,4	10,1	723	1.252
22 Articoli in gomma e materie plastiche	3,6	14,2	11,1	2,2	18,3	12,6	360	619
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,6	8,7	4,1	1,0	15,4	4,9	363	633
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	11,0	5,4	2,7	8,3	23,9	14,9	328	587
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	3,3	10,1	9,2	7,6	9,4	4,4	-1.042	-2.059
CJ Apparecchi elettrici	5,9	1,4	-1,2	3,5	8,4	-0,5	498	888
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	18,9	2,2	-2,3	6,4	-0,1	-8,3	2.908	4.947
CL Mezzi di trasporto	10,1	1,6	3,5	11,8	31,5	25,2	-1.288	-2.266
291 Autoveicoli	3,3	5,9	9,5	8,2	32,5	29,4	-1.422	-2.833
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	5,7	7,0	2,3	3,0	8,6	0,6	676	1.082
310 Mobili	2,5	-1,7	-2,3	0,5	1,8	-5,4	452	763
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	0,1	(b)	(b)	1,0	-6,3	-22,2	-228	-407
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,3	180,9	211,4	0,7	13,4	1,2	-77	-123
Altri prodotti n.c.a.	2,6	-10,0	-18,7	2,4	9,0	9,2	-98	-219
TOTALE	100,0	7,3	4,5	100,0	12,9	6,6	-2.332	-5.732

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2009 provvisorio

(b) Per la forte erraticità delle serie storiche le relative variazioni non sono riportate.

(c) I dati relativi a questo settore potrebbero subire una revisione a seguito degli effetti dovuti ai cambiamenti della normativa europea sugli scambi di energia elettrica in ambito comunitario.

I saldi negativi più elevati

minerali energetici, nel primo bimestre del 2010 le importazioni di *petrolio greggio* rappresentano il 9,1 per cento del totale dei flussi in entrata (il 6 per cento nel corrispondente periodo del 2009), mentre le importazioni di *gas naturale* pesano il 6,5 per cento (il 9,9 per cento nello stesso periodo del 2009). Nello stesso periodo il saldo della bilancia commerciale al netto di *petrolio greggio* e *gas naturale* risulta positivo per 2,1 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al saldo di 3 miliardi di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Analisi per area e paese Nel mese di febbraio 2010 la dinamica tendenziale delle esportazioni è positiva verso entrambe le aree di sbocco, seppur con una dinamica più vivace per i paesi Ue (più 11 per cento) che verso i paesi esterni all'area (più 2,3 per cento). Le esportazioni aumentano verso tutti i maggiori partner comunitari con gli aumenti più significativi che riguardano *Paesi Bassi* (più 23,6 per cento), *Spagna* (più 22,3 per cento) e *Regno Unito* (più 11,6 per cento); *Francia* e *Germania* registrano, rispettivamente, incrementi del più 9,8 per cento e del più 6,2 per cento (tabella 4). Fra i principali paesi extra-Ue quelli con i maggiori incrementi sono: *Turchia* (più 52,3 per cento), paesi *Mercosur* (più 43,6 per cento), *India* (più 33,2), *Cina* (più 28,1 per cento) e paesi *EDA* (più 14,5 per cento); flessioni si registrano per paesi *OPEC* (meno 14,7 per cento), *Giappone* (meno 7,7 per cento) e *Russia* (meno 3,1 per cento).

Tabella 4 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale per paesi e aree geografiche e geoeconomiche. Febbraio 2010

PAESI E AREE GEOECONOMICHE	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDI	
	QUO- TE % (a)	VARIAZIONI %		QUO- TE % (a)	VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO	
		Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09		Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09	Feb.2010	Gen-feb-2010
Paesi UE:	57,1	11,0	5,2	57,0	14,9	9,8	-710	-915
Uem	43,7	10,9	5,2	45,9	15,9	9,7	-1.168	-1.580
<i>Austria</i>	2,3	7,8	2,1	2,3	20,3	12,8	-75	-83
<i>Belgio</i>	2,8	10,5	-2,6	4,1	12,3	7,0	-396	-668
<i>Francia</i>	11,6	9,8	4,1	8,8	17,5	10,9	677	1.236
<i>Germania</i>	12,6	6,2	3,5	16,7	20,1	8,4	-1.391	-1.925
<i>Paesi Bassi</i>	2,4	23,6	11,9	5,6	10,9	5,6	-780	-1.497
<i>Spagna</i>	5,7	22,3	16,4	4,3	32,0	34,7	353	666
Polonia	2,7	7,0	4,1	2,3	16,1	19,6	52	82
Regno Unito	5,1	11,6	6,3	3,1	1,6	-1,7	449	742
Paesi extra UE:	42,9	2,3	3,3	43,0	10,4	3,1	-1.622	-4.818
Paesi Europei non Ue	11,8	3,4	3,5	11,4	10,3	2,1	-113	-714
<i>Russia</i>	2,2	-3,1	-5,9	4,1	32,9	9,0	-539	-1.326
<i>Svizzera</i>	4,7	1,1	-0,6	3,5	-1,4	-5,0	273	443
<i>Turchia</i>	2,0	52,3	51,5	1,5	24,3	27,5	119	116
Africa settentrionale	4,0	2,3	4,9	6,8	7,8	-4,3	-1.083	-2.060
Altri paesi africani	1,6	-39,8	-27,1	1,5	-7,0	13,2	-94	-297
America settentrionale	6,6	1,7	0,1	3,6	-11,6	-9,1	706	1.163
<i>Stati Uniti</i>	5,9	0,5	-0,7	3,2	-11,3	-8,8	595	1.013
America centro-	3,1	12,0	7,9	2,5	-1,6	-2,5	148	77
Medio Oriente	5,3	-4,2	-2,2	4,1	69,8	66,4	-169	-563
Altri paesi asiatici	8,8	12,9	15,0	12,5	7,0	-4,4	-1.257	-2.836
<i>Cina</i>	2,3	28,1	32,7	6,6	1,8	-8,8	-1.255	-2.539
<i>Giappone</i>	1,3	-7,7	-8,8	1,3	7,2	-19,8	21	-24
<i>India</i>	0,9	33,2	18,2	1,0	13,7	10,8	-42	-151
Oceania e altri territori	1,6	3,1	-2,4	0,5	19,8	12,8	239	412
OPEC	6,2	-14,7	-10,7	8,5	23,0	8,5	-1.255	-2.379
Mercosur	1,2	43,6	39,7	1,3	-13,7	-16,2	97	63
EDA	3,0	14,5	20,2	1,9	16,9	1,5	256	426
ASEAN	1,5	-2,8	15,8	1,5	-5,3	-7,5	-78	-133
Mondo	100,0	7,3	4,5	100,0	12,9	6,6	-2.332	-5.732

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2009 provvisorio.

(b) Nelle esportazioni sono comprese le provviste di bordo non distinguibili per i singoli paesi.

Per quanto concerne i

importazioni i flussi dai paesi comunitari sono in crescita del 14,9 per cento e quelli dal mercato extra-comunitario del 10,4 per cento. Per i primi, andamenti particolarmente positivi si rilevano per *Spagna* (più 32 per cento), *Austria* (più 20,3 per cento), *Germania* (più 20,1 per cento) e *Francia* (più 17,5 per cento). Fra i principali paesi extra-Ue incrementi rilevanti si evidenziano per *Russia* (più 32,9 per cento), *Turchia* (più 24,3 per cento) e paesi *OPEC* (più 23 per cento); decrementi si verificano per paesi *Mercosur* (meno 13,7 per cento), *Stati Uniti* (meno 11,3 per cento), paesi *ASEAN* (meno 5,3 per cento) e *Svizzera* (meno 1,4 per cento).

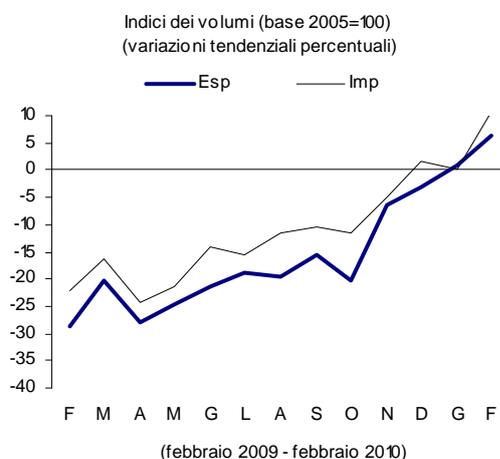
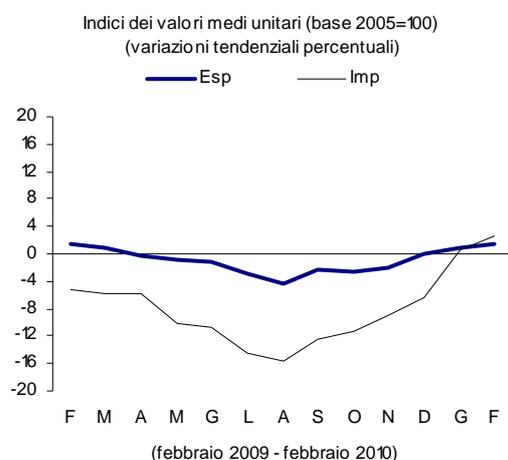
Nel primo bimestre del 2010 i maggiori incrementi riguardano le esportazioni verso *Spagna* e *Paesi Bassi* per quanto riguarda i paesi Ue e *Turchia*, paesi *Mercosur* e *Cina* per quanto riguarda il mercato extra-Ue; paesi *OPEC*, *Giappone* e *Russia* invece registrano le flessioni più rilevanti. Dal lato delle importazioni, gli incrementi maggiori si registrano da *Spagna* e *Polonia*, per i paesi Ue, e da *Turchia*, *India* e *Russia* per i paesi non comunitari; mentre i decrementi più significativi si registrano da *Giappone*, paesi *Mercosur* e *Stati Uniti*.

Indici dei valori medi unitari e scambi in volume

Con riferimento al mese di febbraio 2010, l'andamento tendenziale del valore delle esportazioni è determinato dalla crescita sia dei valori medi unitari (più 1,4 per cento), sia dei volumi (più 6,2 per cento). Dal lato delle importazioni, si osserva un aumento del 2,7 per cento dei valori medi unitari, associato ad un forte incremento (più 10,6 per cento) dei volumi.

Tabella 5 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi degli scambi con il resto del mondo, base 2005=100. Variazioni tendenziali percentuali. Febbraio 2010

	INDICI		VARIAZIONI %			
	Valori medi unitari		Valori medi unitari		Volumi	
	Febbraio 2010	Febbraio 2010	Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09	Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09
MONDO						
Esportazioni	118,2	85,9	1,4	1,1	6,2	3,8
Importazioni	116,1	92,7	2,7	1,6	10,6	5,6
PAESI UE						
Esportazioni	115,2	85,5	1,3	1,0	10,4	5,0
Importazioni	111,2	92,8	1,5	0,9	14,6	10,1
PAESI EXTRA UE						
Esportazioni	122,7	86,6	1,4	1,1	0,9	2,2
Importazioni	122,4	93,1	3,9	2,0	6,3	1,1



Dal lato delle

dei valori medi unitari dei prodotti esportati ed importati per area geografica mostra, nel mese di febbraio, aumenti tendenziali verso l'area comunitaria (rispettivamente più 1,3 per cento e più 1,5 per cento) lievemente più contenuti rispetto a quelli registrati verso i paesi extra-Ue (rispettivamente più 1,4 per cento e più 3,9 per cento). Questo quadro è confermato anche dai dati relativi ai primi due mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2009.

Le dinamiche dei volumi risultano in crescita sia per le esportazioni sia per le importazioni. Per le esportazioni, il forte aumento registrato a febbraio 2010 per la Ue (più 10,4 per cento) è associato ad un aumento del 5 per cento riscontrato sull'intero periodo. Per i flussi di esportazione verso i paesi extra-Ue si rileva invece un lieve aumento (più 0,9 per cento), in decelerazione a febbraio rispetto a quanto registrato complessivamente nei primi due mesi dell'anno (più 2,2 per cento).

Dal lato delle importazioni, la crescita registrata a febbraio nei volumi di provenienza comunitaria (più 14,6 per cento) ed extra-Ue (più 6,3 per cento) è associata ad un incremento di periodo più lento pari a più 10,1 per cento per la Ue ed a più 1,1 per cento per l'area extra-Ue.

Tabella 6 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi importati ed esportati per raggruppamenti principali per tipologia di beni. Base 2005=100. Variazioni tendenziali percentuali. Febbraio 2010.

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI	VALORI MEDI UNITARI				VOLUMI			
	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI	
	Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09	Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09	Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09	Feb.10 Feb.09	Gen-feb.10 Gen-feb.09
Beni di consumo	1,0	0,4	1,3	0,4	4,6	1,1	2,0	-0,7
- <i>durevoli</i>	0,9	-0,1	-0,6	-1,7	-0,8	-4,5	15,4	11,8
- <i>non durevoli</i>	0,9	0,5	1,7	0,8	6,1	2,5	0,1	-2,5
Beni strumentali	-0,4	-0,6	-0,1	0,3	2,4	0,6	15,6	8,4
Prodotti intermedi	0,5	-0,6	0,6	-0,4	12,6	10,5	21,1	15,5
Energia	28,0	30,6	9,5	6,0	5,2	5,5	4,2	-0,5
Totale al netto dell'energia	0,4	-0,2	0,7	0,1	6,4	3,9	12,8	7,7
TOTALE	1,4	1,1	2,7	1,6	6,2	3,8	10,6	5,6

Analisi per raggruppamenti principali per tipologia di beni

L'esame degli andamenti per raggruppamenti principali per tipologia di beni segnala come, per il mese di febbraio, aumenti tendenziali dei valori medi unitari delle esportazioni abbiano interessato maggiormente l'*energia* (più 28 per cento) e in misura nettamente più contenuta i *beni di consumo* (più 1 per cento) e i *prodotti intermedi* (più 0,5 per cento), mentre si registra una diminuzione tendenziale per i *beni strumentali* (meno 0,4 per cento). Dal lato delle importazioni, sono positive le variazioni tendenziali per *energia* (più 9,5 per cento), *beni di consumo non durevoli* (più 1,7 per cento) e *prodotti intermedi* (più 0,6 per cento), mentre le riduzioni riguardano i *beni di consumo durevoli* (meno 0,6 per cento) e i *beni strumentali* (meno 0,1 per cento). Al netto dell'*energia* i valori medi unitari aumentano dello 0,4 per cento per le esportazioni e dello 0,7 per le importazioni.

Le dinamiche dei volumi esportati registrano una crescita per *prodotti intermedi* (più 12,6 per cento), *beni di consumo non durevoli* (più 6,1 per cento) ed *energia* (più 5,2 per cento), mentre si rileva una lieve diminuzione per *beni di consumo durevoli* (meno 0,8 per cento). Dal lato delle importazioni, in un contesto di crescita generalizzata dei volumi, si rilevano aumenti consistenti per *prodotti intermedi* (più 21,1 per cento), *beni strumentali* (più 15,6 per cento) e *beni di consumo durevoli* (più 15,4 per cento). Al netto dell'*energia* i volumi registrano un incremento del 6,4 per cento per le esportazioni e del 12,8 per cento per le importazioni.

Per quanto riguarda l'*energia*, l'incremento delle esportazioni in valore (più 34,6 per cento) è spiegato dal forte incremento dei valori medi unitari (più 28 per cento), associato a un più contenuto aumento dei volumi (più 5,2 per cento). L'aumento delle importazioni di prodotti energetici (più 14,1 per cento) è determinato dall'aumento sia dei volumi (più 4,2) sia dei valori medi unitari (più 9,5 per cento).

L'analisi dell'andamento